

# SaronnoNews

## Progettare i beni comuni dell'ex Isotta Fraschini: a Saronno parte Officina Vivaio

Valentina Rizzo · Wednesday, January 19th, 2022

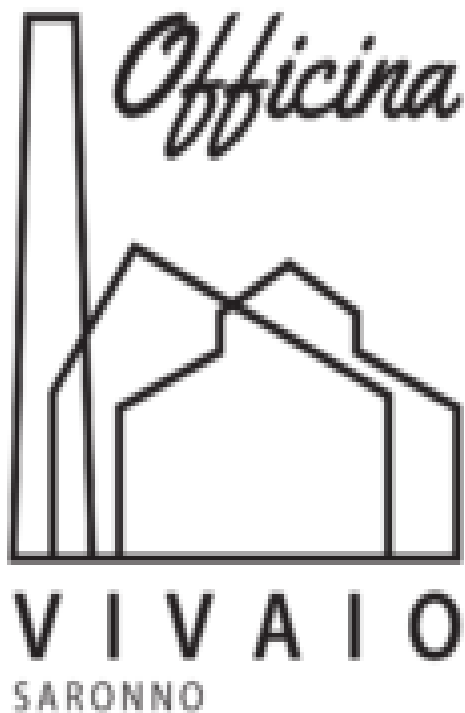
**Officina Vivaio.** È questo il nome dato al percorso di incontri rivolti alla cittadinanza pensati per condividere quello che sarà il futuro dell'ex Isotta Fraschini di Saronno. Stiamo parlando dell'**enorme area dismessa** alle spalle della stazione centrale della città, di circa 120 mila metri quadrati: lì sorgevano un tempo gli stabilimenti della fabbrica automobilistica **Isotta Fraschini**, una delle aziende che hanno fatto grande il marchio del Made in Italy.

L'area è stata acquisita dalla srl **Saronno – Città dei Beni Comuni**, che fa riferimento a Giuseppe Gorla e all'avvocato Angelo Proserpio, presidente della Società Storica Saronnese, con un'idea ben chiara in mente: **cogliere un'opportunità**, quella di sottrarre quest'enclave nel cuore di Saronno alle tradizionali logiche commerciali e immobiliari, **rigenerando lo spazio a bene comune, pensato con e per la città e i suoi cittadini.**

Il progetto oggi vede coinvolti professionisti di tutto rilievo: urbanisti, architetti, naturalisti, ambientalisti, agronomi, costituzionalisti. **C'è poi la cittadinanza**, che quello spazio lo vivrà e lo gestirà: si è partiti con un incontro rivolto ai giovani nel **luglio 2020**, sono poi seguite le visite guidate all'interno dell'area e la nascita del sito [VivaioSaronno.org](http://VivaioSaronno.org), dove vengono raccolti passo passo la memoria del passato, l'aggiornamento sullo stato dell'arte del progetto e le visioni per il futuro. Proprio recentemente è stato pubblicato il masterplan del progetto e il [piano generale di bonifica dell'area](#).

Viaggio nell'Isotta Fraschini di Saronno, da fabbrica abbandonata al sogno della "città dei beni comuni"

**Officina Vivaio sono quindi una serie di incontri con la cittadinanza appunto.** Si terranno sia in presenza sia attraverso un forum digitale, per spiegare ai saronnesi il progetto avviato, rispondere a domande e critiche, raccogliere proposte. Il termine "officina" vuole riprendere proprio l'idea di laboratorio, di ambiente fertile per la nascita di idee.



Il logo di Officina Vivaio

**Si parte con due serate all’auditorium della scuola Aldo Moro:** alle 20:30 di martedì 25 gennaio per gli under 35 e di lunedì 31 gennaio per gli over 35. Dal 15 febbraio al 12 aprile avranno poi luogo **incontri di approfondimento monotematici** con ospiti qualificati: dall’ex scuola Bernardino Luini al parco di 60 mila metri quadrati, dalla presenza di Brera e i relativi impatti sulla città al polo museale (Mils, museo dell’Isotta Fraschini e l’archivio storico).

Quello che si augurano gli organizzatori è **avere una partecipazione attiva e critica da parte della cittadinanza**. «È la ripresa di una modalità di dialogo e recepimento di osservazioni che abbiamo impostato fin dall’inizio – spiega Giuseppe Gorla -. **Vogliamo capire se questa città ha voglia e si sente pronta per un’opportunità del genere**. Lavoriamo in modo trasparente e partecipativo presentando i risultati raggiunti: chiunque voglia può fare proposte ed entrare a far parte di questo percorso».



*In foto Angelo Proserpio e Giuseppe Gorla*

Un progetto complesso e articolato, quello della riqualificazione dell’ex Isotta Fraschini. L’obiettivo di lungo termine è la restituzione dell’area alla città come bene comune, con una

governance che farà capo ai cittadini e un comitato di garanti esterni.

«Abbiamo impostato una vision, abbiamo impostato i progetti, abbiamo coinvolto persone, però il tutto ora si cala su una realtà vera, quella locale – conclude Gorla -. La domanda quindi è: **la città di Saronno è pronta?** Perché ad esempio Palazzo Visconti non può diventare un bene comune?»

Bonifica dell'ex Isotta-Fraschini di Saronno, online i risultati della caratterizzazione geologica

«Addentrarsi nel tema dei “beni comuni” e? un viaggio verso una terra ancora inesplorata – **spiega l'avvocato Angelo Proserpio** -. Al momento esistono diverse ipotesi di lavoro delle quali la piu? nota e? il Disegno di Legge della Commissione Rodota?. A tutt'oggi gli esempi in Italia sono di luoghi e comunita? che fanno resistenza, di singoli edifici che sono beni culturali con grande forza generativa. **Il caso di Saronno e? il primo che riguarda piu? ambiti con diverse funzioni**, su un'area vastissima e cruciale, e va capito in che modo possano essere gestiti con metodo partecipativo. In questo contesto, riteniamo assolutamente necessario coinvolgere i cittadini in un percorso che porti a individuare le soluzioni piu? adatte al nostro caso».

## TUTTI GLI ARTICOLI SULL'EX ISOTTA FRASCHINI DI SARONNO

This entry was posted on Wednesday, January 19th, 2022 at 3:58 pm and is filed under [Varesotto](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.